



complessivo ammontare di L. 3.843.000.000, riguardano quote sottoscritte per la costituzione del capitale di enti vari, di cui L. 3.698.000.000 riguardano enti di natura finanziaria.

Le partecipazioni azionarie non assicurative, che, per loro intrinseca natura, potrebbero costituire un correttivo per eventuali fenomeni di sbilanciamento del potere di acquisto monetario, ammontano, in definitiva, a circa L. 6,5 miliardi, tenuto conto della particolare situazione di alcune Aziende.

Valore cifra di 6,5 miliardi sommata a quella degli immobili, di L. 64,2 miliardi, forma un valore complessivo di circa 70,7 miliardi da raffrontare all'ammontare totale delle attività (147,6 miliardi), di cui rappresenta meno del 40%.

Alla fine del prossimo triennio, ove si trovasse la convenienza di acquistare azioni dall'IRI dovute in paga, ed ove si perseguiva, nel frattempo, una adeguata politica di investimenti immobiliari, la suddetta percentuale aumenterebbe sensibilmente e risulterebbe quindi più rispondente alle esigenze dell'Azienda, ai fini di affrontare con maggiore tranquillità eventuali fenomeni di squilibrio economico, i cui effetti sarebbero ricompensati, caso mai, alle rimanenti attività patri-